la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 28-08-2023
Pagina 8
Foglio 1 / 2

L'ANNUNCIO

S. Agostino, l'arca sarà trasformata per rendere visibili le spoglie ai fedeli

Il filosofo e padre della Chiesa morì il 28 agosto del 430 Maxi restauro in San Pietro in ciel d'Oro pronto a novembre

PAVIA

Il 28 agosto del 430 moriva Sant'Agostino. E oggi, giorno della ricorrenza della morte del compatrono della città, i padri agostiniani annunceranno i lavori all'arca che ne contiene le ossa, custodita nella basilica di San Pietro in Ciel d'Oro. Lavori che riguarderanno anche il rifacimento dell'altare e il restauro del coro ligneo.

SI INIZIA A OTTOBRE

I lavori partiranno ad ottobre per concludersi in tempi brevi. Il nuovo presbiterio, con cattedra, altare e ambone, sarà infatti pronto per il 13 novembre, compleanno del santo. Un intervento che Padre Giustino Casciano, priore provinciale degli agostiniani d'Italia, definisce «di grande importanza». «Per le celebrazioni eucaristiche sarà presente in basilica un nuovo e ampio spazio presbiterale con altare, ambone, sede, scanni dei concelebranti. – spiega – La teca con le ossa del santo sarà resa visibile con una nuova apertura sul basamento retrostante dell'arca e il visitatore potrà sostare utilizzando le sedute del coro, che sarà restaurato». Verranno spesi 330mila euro, 161mila quelli stanziati dall'Ordine di Sant'Agostino, 89mila dalla Provincia, 80mila da Cariplo. Il progetto, voluto dai Padri agostiniani, presentato da Fondazione Comunitaria, realizzato grazie alla collaborazione di Provincia, Fondazione Cariplo e, appunto, di Fondazione Comunitaria, è stato elaborato dall'architetto Emanuele Locatelli e ha ricevuto l'ok della Soprintendenza. «Siamo fiduciosi – sottolinea il priore – che all'adeguamento liturgico possano seguire altre opere come il restauro dell'interno della basilica e la realizzazione di un museo dedicato a Sant'Agostino, uno dei geni più grandi della storia umana».

FERRO E MARMO

Altare, ambone, cattedra e sedute avranno una struttura in ferro, mentre le parti di finitura e di chiusura saranno in marmo. L'intervento all'arca, che dovrebbe terminare entro Natale e sarà registrato con video, work in progress, ha l'obiettivo di dare maggior visibilità ai 225 frammenti del corpo del vescovo di Ippona, custoditi in una teca interna ad una cassetta argentea che risale al secolo VIII e di probabile fattura longobarda. Sul retro dell'altare verrà rimosso il marmo e realizzata una finestra in cristallo antisfondamento. «Il progetto intende valorizzare ancora di più il profondo legame della città con Sant'Agostino. – sottolinea il presidente della Provincia Giovanni Palli - Tra le sfide anche quella del coinvolgimento dei più giovani nella vita pubblica attraverso il messaggio del grande santo e pensatore. La Provincia ha messo in campo un impegno importante, in termini progettuali ed economici, che prevede iniziative per divulgare il pensiero del filosofo e far avvicinare gli oltre 20mila studenti delle scuole superiori alla sua figura». «Il contributo è stato reso possibile grazie al bando "Emblematici provinciali di Pavia" di Fondazione Cariplo. La Fondazione di Comunità di Pavia ha proceduto alla selezione di un progetto che si pone l'obiettivo di tutelare un importante patrimonio storico e artistico – spiega Giancarlo Albini, presidente della Fondazione Comunitaria –. In occasione dei 1300 anni della traslazione delle reliquie del santo si è ritenuto di contribuire a questo importante evento». —

STEFANIA PRATO

129258

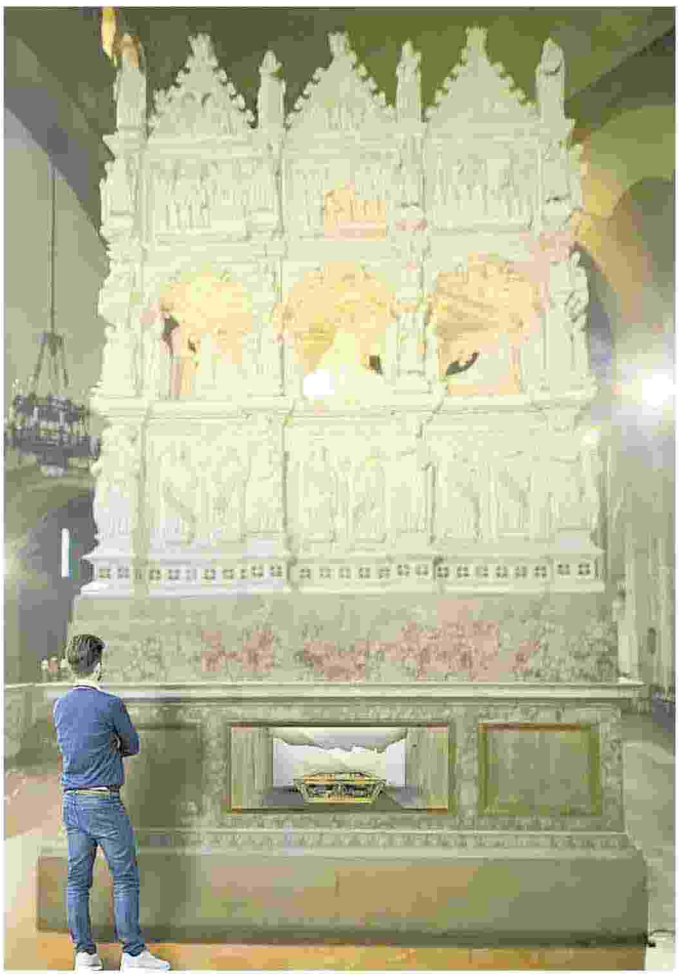
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fondazione Cariplo - Pavia

la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 28-08-2023
Pagina 8
Foglio 2 / 2



Ecco la ricostruzione grafica dell'altare con l'urna e le reliquie

S. Agostino, l'arca sarà trasformata per rendere visibili le spoglie ai fedeli

ALECOMICS
FESTIVAL DEL FUMETTO GIOCO E CULTURA POP
2 & 3 SETTEMBRE 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129258

Fondazione Cariplo - Pavia